



Allegato A)

Signor Sindaco
Comune di Vado Ligure

OGGETTO: Adozione variante parziale allo S.U.A di iniziativa pubblica della zona balneare B6 e allo S.U.G. vigente, finalizzata alla delocalizzazione della spiaggia libera attrezzata – unità di intervento U.3 e U.4 – OSSERVAZIONI

La documentazione di Progetto contiene diversi approfondimenti ma non affronta il tema della qualità dell'acqua marina nell'unità di intervento U.4 dal punto di vista della sua balneabilità.

Sebbene le differenze tra punti vicini dello stesso litorale non siano di solito molto rilevanti – soprattutto perchè temporanee – nel nostro caso possono risultare anche di grande rilievo per gli effetti che potranno avere sul futuro dell'opera. Infatti la nuova struttura in U.4 si troverà in prossimità della foce del torrente Segno e in aderenza all'alveo del Rio Valletta, collocazione decisamente peggiore rispetto a quella precedente in U.3.

Infatti è ben noto che gli unici punti di inquinamento marino elevato, in Liguria si sono individuati alla foce dei fiumi, anche in territori ben attrezzati dal punto di vista fognario, come documentato dagli studi di Goletta Verde:

“Una vera e propria fotografia sullo stato di salute del mare della Liguria. È quella che ha portato avanti Goletta Verde di Legambiente. Il 52% dei prelievi campionati è risultato oltrepassare i valori limite stabiliti dalla legge sull'inquinamento”. (Primo Canale 8 Agosto 2025)

Va osservato che l'acqua marina alla foce del Segno non è mai stata indagata perché in area portuale, ma dal punto di vista della balneabilità è certamente a rischio, considerati i problemi della falda a Vado.

Per tale ragione la nuova SLA risulta essere un investimento che, pur approvabile sotto molti punti di vista, potrebbe essere esposto a frequenti e prolungati divieti di balneazione a causa della scadente qualità delle acque.

Si sottolinea la futura realizzazione del secondo lotto della diga foranea comporterà, nell'unità U.4, sia la modifica del regime delle ondate che ridurranno la circolazione delle acque, sia un progressivo incremento della spiaggia (fenomeno già previsto dai tecnici specialisti, tra cui l'Ing. Fabio Tondelli che fa parte del Gruppo di Progetto).

Il problema suesposto non è stato trattato nella documentazione resa disponibile ai consiglieri comunali.

Chiediamo che questa carenza sia affrontata prima di dare inizio a ulteriori passi realizzativi dell'opera: riteniamo necessaria una valutazione della situazione attraverso un modello matematico affidabile e una verifica fisica di corrispondenza tra modello e dati reali.

P. Gruppo consiliare
Vivere Vado
f. Quelfi

Vado Ligure, 16 aprile 2026